

# Porte aperte nei cantieri del metrò Le linee B1 e C si fanno guardare

*Visite in 4 stazioni. Il racconto di una giornata alla fermata di piazza Annibaliano*

Marco ha cinque anni e le preoccupazioni di mamma e papà per cantieri, traffico e parcheggio le conosce appena. Oggi, però, è qui con loro e tutti e tre voglio saperne di più. A meno venticinque metri di profondità e a meno dodici mesi dall'apertura, stazione "Annibaliano": la metro del futuro si racconta. Qui e a piazzale Jonio sulla B1, alle fermate "Mirti" e "Malatesta" sulla linea C, cantieri aperti per un giorno. Per tecnici e operai la prova, forse, più difficile, soddisfare le curiosità e sciogliere i dubbi di futuri viaggiatori e non.

La prima domanda è quasi di gruppo e più che a rompere il ghiaccio, serve a proseguire la visita più tranquilli: "Allora è confermato, si parte a fine 2011?". Aldo intanto viaggia con i suoi 80 anni e non nasconde la fatica mentre scende le scale che portano alle future banchine. "Le scale mobili comunque sono già pronte", lo rassicurano. Visitando la stazione "Annibaliano", c'è chi cerca notizie su eventuali ritrovamenti archeologici, chi si lascia scappare un "però, bravi" e chi si appassiona a pozzi, talpe e idrofresche. Aldo, concreto, chiede invece lumi sulle frequenze dei treni. "Al momento nelle ore di punta sono previste corse ogni 8 minuti". Tuttavia, a incidere molto sui passaggi dei convogli sarà il numero effettivo di viaggiatori.

Anche Piero va sul pratico: "Da Conca d'Oro posso arrivare direttamente alla fermata San Paolo?", la risposta è sì. Teresa, invece, sempre da Conca d'Oro per raggiungere Santa Maria del Soccorso dovrà cambiare treno a piazza Bologna. Claudio infine ha fame di parcheggi. C'è una risposta anche per lui: "Qui a piazza Annibaliano per fine 2012 ne verrà realizzato uno da 220 posti".

